



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
IL DIRIGENTE GENERALE

**Oggetto:** ATI Enna - “Patto per Sud” - “Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone” - DDG n. 1887 del 18/12/17 - CUP: D92G10000430005 - CIG 7433768B68 (codice Caronte SI\_I\_18739) - Retrospettivo. Cod. Id. :POR Sicilia FESR 2014-2020- Az.06.03.01/O/R/18739/92G10000430005.

**Beneficiario:** Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Enna.

**Decreto di Imputazione finale al PO FESR Sicilia 2014/2020 (Fase V - Circolare n.13845 del 22/10/2019 e ss.mm.ii.) – Importo € 3.930.833,49.**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il trattato che istituisce la Comunità Europea;

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

**VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l’art. 11 disciplinante l’applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01.01.2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art.6 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” che modifica il d.lgs.200 del 18.6.1999 e disciplina diversamente gli atti sottoposti al controllo esercitato dalla Corte dei Conti;

**VISTA** la nota prot. n. 6935 del 13 febbraio 2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni sull’applicazione dell’art.6 del d.lgs.. 27 dicembre 2019, n.158 precisando che non risultano essere più sottoposti al controllo della Corte dei Conti “*tutti gli atti amministrativi a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europei*”;

**VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;

**VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”;



- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2022, n. 9, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17.06.2024;
- VISTO** il DDG n. 1250 del 12.10.2023 con il quale all'ing. Mario Cassarà è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio S.01 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con decorrenza 16.11.2023;
- VISTO** il DDG 1303 del 24.10.2023 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato tra il Dirigente Generale ad interim del Dipartimento e l'ing. Mario Cassarà;
- VISTO** il D.D.G. n. 48 del 29.01.2024 con il quale, è stato conferito all'Ing. Camilla Lo Iacono l'incarico di Posizione Organizzativa PO 4 – Supporto nel settore idrico e depurativo, incardinata nel Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il DDG n. 1115 del 03.07.2024 con la quale il Dirigente Generale del DRAR, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) di competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito";
- VISTO** il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025 registrato dalla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato Energia e Servizi di P.U. al n. 1330 del 23/12/2025, con il quale è stato approvato l'Atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 – "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori tre mesi con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026.
- VISTA** la nota n.1368 del 15/1/2026 con la quale il Dirigente Generale conferma le deleghe già attribuite;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- VISTO** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTO** il "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia" approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017 e sulla GURS n.10 del 10/03/2017;
- VISTA** L.R. 11/8/2015 n.19 - Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 4/5/2017 - Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23/02/2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;



- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/255 eidel 13/02/2019, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/295 del 20/02/2019, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/886, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.267 del 10 novembre 2015, modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e approvato con DGR n.105 del 6 marzo 2018 e DGR n.369 del 12.10.2018, successivamente integrato con una nuova versione approvata con la D.G.R. n.358 del 10.10.2019 e adottata dalla Commissione Europea con la Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018 e Decisione C(2019)5045 final del 28.6.2019; fino alla nuova versione, approvata dopo la riprogrammazione per il contrasto alla pandemia di Covid-19 – Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, con Deliberazioni di Giunta Regionale n.310 del 23.7.2020 e n.325 del 06.8.2020 e Decisione C(2020)6492 final del 18.9.2020 della Commissione Europea;
- VISTA** la Decisione C(2023)8297 final del 27/11/2023 che approva la riprogrammazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, nell’ultima versione del documento, elaborato dall’Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ai sensi di quanto previsto dall’art. 125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell’attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma;
- VISTO** il Manuale d’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nell’ultima versione del documento, che prevede l’adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisce il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione previsti dal Programma Operativo.
- VISTO** il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA), nell’ultima versione del documento, definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto raccordo con l’Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione e in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP).



**VISTO** il documento “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” (SiGeCo), nell’ultima versione del documento, che rappresenta lo strumento operativo fondamentale per la corretta e fluida gestione del Programma;

**VISTO** il documento “*Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità*” e il documento “*Strumento- matrice di autovalutazione*” nell’ultima versione dei rispettivi documenti, contenenti specifiche indicazioni per la misurazione e l’individuazione dei rischi di frode e per la definizione di una adeguata strategia antifrode;

**VISTA** la Circolare prot. n. 23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale “*Circolare esplicativa dell'Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.*” che ai sensi dell’art.15, comma 9 della Lr n.8/2016 e ss.mm.ii., non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti Beneficiari pubblici o privati, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

**VISTO** il D.D.G. n. 1136 del 12.10.18 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 09/11/2018, Reg. n.1 fg.84, con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all’individuazione, l’imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020 e all’attuazione delle operazioni che si configurano quali progetti “retrospettivi” coerenti con l’Azione 6.3.1;

**VISTO** il D.D.G. n. 302 del 05.04.19 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 02/05/2019, Reg. n.1 fg.33, con il quale è stata approvata la pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia/titolarità per i c.d. trascinamenti della Azioni 6.3.1 e 6.4.1.;

**VISTA** la Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “*PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei*” con la quale al fine di garantire i target del c. d. performance framework, si individua, quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;

**VISTA** il D.D.G. n. 505 del 26/09/2019 del Dipartimento della Programmazione registrato alla Corte dei Conti, con il quale, in seguito alla nota ARES (2019) 5420936 del 27/08/2019, relativa al rapporto sulle attività di Audit condotte nei mesi di aprile/maggio 2019 dai servizi della Commissione Europea – D.G. Regio, è stata approvata la pista di controllo per la procedura di selezione e successiva eventuale imputazione di progetti coerenti con gli obiettivi e finalità del PO, originariamente finanziati con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei (Progetti Retrospettivi) a modifica ed integrazione delle vigenti piste di controllo adottate dal Dipartimento;

**VISTA** la Circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “*PO FESR Sicilia 2014/2020. Indicazioni operative sulle modalità di selezione*” che individua l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;

**CONSIDERATO** che con la suddetta circolare DRP prot. n. 13845 del 22/10/2019, si individua quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi), e vengono forniti indirizzi riguardo ai trasferimenti ai beneficiari nel senso che, i “*progetti retrospettivi*”, al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell’originaria fonte;

**CONSIDERATO** che a seguito della suddetta circolare l’Ufficio Competente per le Operazioni ha selezionato le operazioni potenzialmente retrospettivabili nelle varie fasi, tempi e criteri;



**VISTO** il Decreto Assessoriale n.75 del 29/01/2016, in attuazione del primo comma dell'art.3 della LR n. 19/2015, con il quale sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali in cui il territorio siciliano viene suddiviso ai fini della gestione del servizio idrico integrato;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n.29 del 21 gennaio 2017 di aggiornamento e modifica dell'elenco degli interventi Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n.301 del 10 settembre 2016;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli ATO ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei piani di ambito;

**CONSIDERATO** che con la “CONVENZIONE DI GESTIONE” stipulata in data 19 novembre 2004 repertorio n. 14110, registrata il 06 dicembre 2004 al n. 100455, l’ATO 5 Enna ha affidato la gestione del S.I.I. dello stesso Ambito Territoriale, a decorrere dal 19 novembre 2004 per la durata di anni trenta, alla società denominata “ACQUAENNA” società consortile per azioni con sede in Enna;

**VISTA** la delibera n. 04 del 14/07/2020 dell’Assemblea territoriale Idrica (ATI) di Enna, con sede a Enna in via Trieste n. 13 94100 CF/P.Iva: 01282460862, immediatamente esecutiva, con cui è stato deliberato il subentro dell’ATI Enna all’ATO 5 Enna, ai sensi della L.R. 19/2015, e di avvio operativo della stessa;

**RILEVATO** che tra le operazioni, elencate nelle note dell’UCO al CdR, relative all’espletamento della Fase 2 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019, prott n. 46677 del 11/11/2019, e prot. n. 49407 del 09/12/2020, considerate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, è ricompreso il progetto “**Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone**” cod. **Caronte S1\_1\_18739**, che ha come beneficiario l’Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Enna , di importo pari ad **€ 4.115.418,64** (pari al 69% di € 5.964.374,84 di cui € **5.920.669,97** per lavori ed € 43.704,87 per incentivi) a carico delle risorse pubbliche di cui al “Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud);

**VISTO** il **D.D.G. n. 1877 del 18/12/2017** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato disposto il **finanziamento ed il relativo impegno** a favore del Consorzio ATO 5 di Enna in liquidazione della somma di **€ 4.115.418,64** (pari al 69% di € 5.964.374,84 di cui € 5.920.669,97 per lavori ed € 43.704,87 per incentivi) a carico delle risorse pubbliche di cui al “Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud), per la realizzazione del “Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone”, sul capitolo di Bilancio della Regione siciliana n. 642451 “Contributi agli Investimenti alle Amministrazioni locali per la Realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le infrastrutture idriche – Patto per il Sud” cod. SIOPE U.2.03.01.02.017 (di cui € 1.197.519,36 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, € 2.052.087,16 spendibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 865.812,12 spendibili nell'esercizio finanziario 2019);

**VISTA** la Circolare prot. n.16857 del 23/12/2020 e le Linee guida del Dicembre 2020, allegate al Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, sulle modalità di selezione ed imputazione delle operazioni;

**VISTO** il **D.D.G. n. 1591 del 5/12/2019** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale l'intervento “Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone”, beneficiario originario Ato 5 Enna in liquidazione, Codice Caronte SI\_1\_18739 è, per obiettivo e tipologia di contributo pubblico, coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020 come **progetto retrospettivo, per l'importo imputato di € 4.115.418,64**, pari al 69% € 5.964.374,84 importo complessivo dell'intervento a valere sull'Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” continuando a seguire, ai fini contabili, il circuito finanziario della originaria fonte, Delibera CIPE 60 del 30 aprile 2012;

**VISTO** il D.D.G. **n.1560 del 18/12/2020** con il quale, oltre alla liquidazione del 15° Sal per € 134.002,46, si prende atto della **Perizia di variante e suppletiva** con il seguente quadro economico :



QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE		
A) Importo dei lavori a misura al netto del ribasso d'asta, compreso: spese tecniche di progettazione, D.L., misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo e statico.		€ 6.501.604,41
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		€ 48.516,90
B1) Incentivo RUP	€ 30.323,06	
B2) Incentivo supporto al RUP	€ 18.193,84	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.550.121,31</b>

che prevede maggiori importi per € 585.206,47 rispetto al quadro economico di cui al D.D.G. n. 1877 del 18/12/2017, ai sensi dell'art.10 dello stesso decreto di finanziamento, detti maggiori importi previsti nella sopracitata perizia restano a totale carico del Gestore rimanendo invariato il contributo pubblico previsto nel Decreto di finanziamento n. 1877 del 18/12/2017, che resta confermato in **€.4.115.418,64;**

**VISTI** i decreti di pagamento dai quali risulta che l'importo dei pagamenti effettuati è pari ad € 4.095,096,24, restando da pagare ancora gli incentivi tecnici RUP, per i quali ad oggi è in corso un contenzioso con l'Amministrazione;

**CONSIDERATO** che con Decisione C(2022) 8836 final del 7/12/2022 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C474/01 del 14.12.2022, la Commissione Europea, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020);

**VISTA** le Circolari del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 14852 del 30/10/2023 “PO FESR Sicilia 2014-2020 – Indirizzi generali per la chiusura delle operazioni”, prot. n. 6164 del 13/05/2024 , prot. n. 13013 del 21/10/2024 “Orientamenti di chiusura”;

**VISTE** le note nn. 2942, 2943, 2944 e 3127/2023, con le quali si trasmettono: la determinazione di chiusura lavori, del direttore generale dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Enna n. 136 del 10/10/2023 ad oggetto “ Attività di chiusura dell'intervento “Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone”, ai sensi del Reg.(CE) n. 1083 /2006 con il quale si approva il conto finale dei lavori., si approva la relazione conclusiva dell'attività del progetto finanziato dal DRAR con decreto n. 1877 del 18/11/2017 **e si dichiara che il progetto è funzionante, completato e in uso ossia frutto dai destinatari finali.**

**VISTO** il **Report 27** estratto dal SIL Caronte e confermato dalla dichiarazione di spesa dell'UMC del Dipartimento Acque e Rifiuti all'Autorità di Certificazione, che riporta per l'operazione in argomento un importo ammissibile e certificato a carico del PO FESR Sicilia 2014/2020, alla data del 31/12/2023, pari ad **€.3.930.833,49;**

**CONSIDERATO** che per l'operazione in argomento, sono sempre valide tutte le considerazioni e i requisiti analizzati in fase di selezione per l'ammissione a rendicontazione sul programma, riportati nel decreto sopra citato di ammissione a rendicontazione, anche ai fini del rispetto dell'art. 61 “Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento” del Regolamento 1303/2013 ;

**CONSIDERATO** quindi che l'operazione, è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” e in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione “*CO18 Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico*” e contribuisce al perseguitamento della priorità di investimento 6b “Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”;



**RITENUTO** pertanto, ai fini del completamento della Fase 5 indicata dalla Circolare n.13845 del 22/10/2019 e ss.mm.ii., di dovere imputare definitivamente l'operazione retrospettiva selezionata sul PO FESR Sicilia 2014/2020, rideterminando la quota imputata al PO FESR Sicilia 2014/2020 Azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” pari all'importo effettivamente certificato, operando il cambio di fonte finanziaria e successivamente, ove necessita le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata del bilancio regionale al fine di una corretta imputazione di tali oneri sulla nuova fonte di finanziamento;

#### DECRETA

**Art. 1** Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è disposta l'imputazione finale dell'operazione, per l'importo certificato pari a € **3.930.833,49**, relativa ai lavori del “Progetto di rifacimento di tratti di rete idrica urbana nel Comune di Aidone” CUP: **D92G10000430005 - CIG 7433768B68 (codice Caronte SI\_I 18739) - Retrospettivo**, Beneficiario Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Enna, a valere sui fondi dell'Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” del PO FESR Sicilia 2014/2020, di cui al **DDG n. 1591 del 5/12/2019**, con il seguente riparto finanziario per la realizzazione dell'intervento di cui al quadro economico dell'operazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Quota a valere sul PO FESR 2014/2020 - Azione 6.3.1	€ 3.930.833,49
Quote di cofinanziamento - Patto per il Sud	€ 184.585,19
<b>TOTALE finanziamento e impegno operazione</b>	<b>€ 4.115.418,64</b>

- Art.2** Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli da parte delle competenti Autorità regionali e/o comunitarie, non dovessero essere ammesse al rendiconto nell'ambito del PO FESR 2014/2020, a causa di inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, saranno poste a carico del Beneficiario dell'operazione.
- Art.3** in seguito alla registrazione del presente decreto, da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento, si provvederà, relativamente alle somme certificate sul Programma, ad attivare la relativa compensazione dei capitoli di bilancio regionale al fine di una corretta imputazione di tali oneri sulla nuova fonte di finanziamento.
- Art.4** Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.
- Art.5** ai sensi dell'art.71 del Reg.1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento, non deve subire modifiche sostanziali per le quali si verifichi:
- un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura, che prosciuga un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.



**Art.6** Il beneficiario darà evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa, secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI) dell'ARERA.

**Art. 7** È fatto obbligo al Beneficiario di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento “Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020” per l’obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014).

**Art. 8** Il presente decreto sarà inserito sul sistema contabile regionale (SCORE) per la validazione della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/2021

**Art. 9** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale di questo Dipartimento secondo quanto previsto dall'art.34 della Legge n.7/2019 e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, regolata dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii, e sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

**Art. 10** Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale n. 7/2019 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il funzionario

Ing. Augi Stefania

*Firma apposta sulla copia del documento  
analogico agli atti d'ufficio*

P.O. 4 - Supporto nel settore idrico depurativo

Ing. Camilla Lo Iacono

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Mario Cassara

Il Dirigente Generale  
Dott. Arturo Vallone